

CONSIGLIO ACCADEMICO n. 8 del 19.03.2025

Il giorno 19 marzo 2025 alle ore 21.45, a seguito della convocazione in aggiornamento del Direttore prot. n. 1030 del 18-03-25, si è riunito in modalità a distanza il Consiglio Accademico del Conservatorio di Cagliari, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni Direttore;
2. Approvazione verbali;
3. Valutazione e approvazione nuovi piani di studio Trienni e Bienni
4. Transito verso altro settore artistico disciplinare art.12 comma 1 dpr 83/2024: valutazione curricula;
5. Richieste Docenti;
6. Richieste Studenti;
7. Richieste collaborazioni.

Sono presenti i docenti: il Direttore Prof.ssa Cogliandro Aurora, Prof. Migoni Roberto, il Prof. Amat Di San Filippo, Prof. Marrocu Renzo, Prof. Lepore Corrado, Prof. Marangoni Gabriele, Prof. Fabi Egidio, il Prof. Leone Riccardo, il Prof. Carlo Franceschi De Marchi e i rappresentanti degli studenti sig.ra Arianna Serpi e Sig. Luca Pintore.

Il Dott. Alessandro Loddo, assistente amministrativo, svolge ruolo di verbalizzante.

Il Direttore apre la seduta alle ore 22.00, constatata la presenza della totalità dei consiglieri saluta e ringrazia i presenti e passa alla discussione del punto 3 dell'ODG già discusso nella riunione del Ca del 18.03.2025 ma da completare.

3. Il Direttore introduce l'argomento dei SAD, e legge l'e-mail ricevuta dal professor Gianmarco il giorno 18.03.2025 in risposta ad una sua mail, indirizzato allo stesso e alla prof.ssa Secchi capodipartimento Tastiere, dove veniva chiesto di dare parere sull'ipotesi di approvazione di un piano di studi di Biennio di pianoforte storico e sulla procedura utilizzata. Il Prof. Giammarco riporta di essere stato a conoscenza della proposta della collega Lusso, alla quale non ha potuto partecipare per mancanza di tempo, pur trovandolo assolutamente d'accordo. Egli riporta che, come coordinatore della scuola di pianoforte, non ha richiesto una riunione, perché il SAD è un altro, e non hanno docenti della materia COMA17, ricordando che i corsi sono sempre stati tenuti da lui e dalla professoressa Lusso, dopo aver chiesto parere favorevole al Consiglio accademico che si è espresso positivamente. Per questo motivo, egli ritiene di aver fatto quanto era necessario.

Il professor Corrado Lepore esprime dubbi e perplessità inerenti alle modalità che il dipartimento di pianoforte ha adottato, ritenendo che tali modalità non avrebbero dovuto essere adottate in quanto non formalmente corrette.

A tal proposito, il Direttore ritiene di voler chiedere il parere di ognuno dei consiglieri in merito all'opportunità di discutere il piano di studi di Biennio Pianoforte Storico, lavoro svolto dal professor Franceschi, che il Direttore ritiene essere stato svolto correttamente, mentre per il professor Lepore vi è un problema di metodo. Il Direttore rimarca la potenziale attrattiva che potrebbe avere un biennio di pianoforte storico con un potenziale di 36 alunni, rispetto al già attivo biennio di violino barocco che ne ha uno soltanto.

Prende la parola il professor Franceschi, il quale, nel ricordare come egli e il vicedirettore Castaldo abbiano lavorato a ritmo serrato negli ultimi anni al fine di chiedere l'approvazione di numerosi nuovi piani di studio, descrive come egli abbia ricevuto una richiesta di inserimento di un nuovo piano di studi di Pianoforte Storico dalla collega professoressa Lusso l'8 marzo corrente anno, mentre la scadenza era prevista per il 10 marzo dalla circolare del Direttore. Ciò ha comportato un complesso carico di lavoro in tempi strettissimi, svolto dal professor Franceschi fino al giorno stesso la consegna del piano di studi al fine di venire incontro alle richieste della collega Lusso. Ad esito del lavoro svolto, il professor Franceschi ritiene che, nonostante il piano di studi sia idoneo e corretto, sarebbe opportuno proporlo per il successivo anno accademico.

In seguito alle perplessità sollevate la professor Lepore e da professor Franceschi, il direttore si rimette alla decisione del consiglio accademico in merito alla volontà o meno di prendere in esame il suddetto piano di studi, evidenziando con rammarico la mancanza di feedback positivi relativamente a opportunità che possano migliorare l'offerta formativa del Conservatorio. Il Direttore procede leggendo una mail del Capo Dipartimento di Tastiere, professoressa Secchi, nella quale si evidenzia la disponibilità e il parere positivo della stessa dato alla collega Lusso e l'averle rammentato la necessità di chiedere il parere favorevole del prof Giammarco: inoltre riporta come avesse inteso che l'aggravio delle tempistiche inerenti alle procedure relative ai piani di studio fossero causate dal caricamento dati degli stessi. La prof.ssa Secchi risponde alla mail sottolineando che la prof.ssa Lusso aveva già contattato il professor Gianmarco all'interno dei tempi previsti.

Il professor Fabi chiede spiegazioni in merito alle decisioni prese all'interno del dipartimento di Tastiere, mentre il professor Leone chiede delucidazioni in merito alle tempistiche non rispettate. Il professor Franceschi ribadisce come ciò sia avvenuto in seguito a tardiva richiesta della collega Lusso.

Il professor Migoni manifesta anch'egli parere contrario in merito alla possibilità di effettuare una redazione di un piano di studio e una sua approvazione in tempi non congrui ed entro i

termini; il prof. Marrocu si chiede perché utilizziamo tutto questo tempo solo su questioni inerenti la tempistica invece di analizzare il piano; in seconda battuta ritiene che, se il lavoro non è abbastanza rifinito si debba rimandare al prossimo anno ma se il lavoro è stato completato andrebbe approvato subito; il Direttore osserva che essendo il lavoro già inserito in piattaforma avrebbe potuto terminare il caricamento lei stessa, poiché ne ha le competenze. In ogni caso non vuole forzare la mano a nessuno e chiede di prendere una decisione in modo tale da far proseguire i lavori del Consiglio. Il professor Leone chiede quali possano essere le dinamiche da seguire affinché ciò non si ripeta nel prossimo anno accademico.

Il professor Amat ritiene anch'egli che si possa creare un precedente in seguito alla tardiva presentazione del piano, anche in seguito ad una tempistica non sufficiente per caricare completamente il piano ed anettere tutti i documenti ancora mancanti: chiede inoltre se ciò possa apportare danno all'istituzione. Il Direttore risponde che la mancata approvazione del piano di studi di biennio Pianoforte storico sarà un danno che graverà in capo a più di uno studente che dovrà, quindi, aspettare un altro anno per poter accedere al biennio.

Anche i sig.ri Luca Pintore e Arianna Serpi sono d'accordo sul voto contrario all'approvazione del piano di studi suddetto. Il Prof. Marrocu non concorda sulla questione degli eventuali "precedenti" o le "eccezioni", chiede di concentrarsi sulla realtà delle cose non sull'ipotesi del creare precedenti. Se il piano di studi è completo ragioniamo su questioni oggettive non blocchiamo per "principio". Poiché il numero di pareri negativi sulla possibile approvazione del piano di studi di Biennio di Pianoforte Storico è superiore alla maggioranza si conviene di rimandare al prossimo anno accademico la discussione.

Il Direttore osserva che è necessario andare avanti poiché ci sono delle legittime aspettative di colleghi sulla questione transito SAD.

Si passa alla votazione del piano di studi di Bandoneon, che il Direttore ricorda si potrebbe considerare già nella delibera precedente. Il Direttore procede a rinnovare le votazioni di tutti i piani di studi esaminati nello scorso Consiglio. Il piano di studi di secondo livello di Bandoneon viene approvato all'unanimità dei presenti, con l'eccezione dell'astensione del professor Marangoni, assente nel consiglio precedente.

Si procede a rivotare il piano di studi del Biennio di Violino Barocco, il quale viene approvato all'unanimità dei presenti, con l'astensione del professor Marangoni con la stessa motivazione.

Si procede poi a votare il piano di studi del triennio di tecnico del suono, il quale viene approvato all'unanimità dei presenti eccettuata l'astensione professor Marangoni.

Si passa quindi all'esame dei curricula dei candidati per il cambio di SAD.

4. Passaggio di SAD

In apertura, il professor Lepore e il professor Franceschi chiedono che criteri debbano essere usati ai fini della valutazione dei titoli dei colleghi, il direttore rammenta di avere inoltrato due griglie differenti, ricordando però che si possono utilizzare i criteri che il consiglio accademico aveva già stabilito nella precedente seduta che rilegge per gli astanti: 1) consistenza numerica nel SAD di arrivo, 2) efficacia amministrativa per l'istituzione, 3) attività continuativa e recente nel corso della carriera, 4) abilitazione su SAD di destinazione in prima istanza, 5) abilitazione su SAD di partenza, 6) Si precisa che non verranno valutate altre abilitazioni se non quelle conseguite per il settore AFAM.

Il professor Marrocu chiede se vi sia un punteggio minimo da valutare, e il Direttore invece ricorda che vi sono appunto dei criteri ministeriali e poi dei criteri di valutazione che il consiglio accademico stesso si è dato. Il passaggio con una valutazione numerica dei titoli deve essere comunque tradotto in una delibera e si augura che il CA voti in maniera unanime in un senso o nell'altro. Il prof. Marrocu domanda cosa possa accadere se un membro del consiglio accademico voti in maniera contraria e non unanime. Il Direttore risponde che In questo caso comunque vale il voto di maggioranza.

Il professor Migoni sottolinea come, leggendo il regolamento di funzionamento del Consiglio Accademico art.51 comma 4, sia riportato che la votazione debba essere effettuata a scrutinio segreto, con scheda depositata in apposita urna. Non intende votare con voto palese. L'osservazione viene commentata anche dai professori Lepore, Marrocu e Amat e ravvisato come un chiarimento utile.

Il professor Lepore, Franceschi e il Direttore dialogano sulle cattedre vacanti e sull'opportunità di variane la composizione, e su domanda del sig.re Luca Pintore il Direttore espone nuovamente e in maniera esaustiva lo stato attuale delle cattedre vacanti, aggiungendo che quanto previsto dalla nota ministeriale, derivante dal D.P.R 83, è un diritto dei docenti, che possono avere il diritto di transito di SAD ma che, in risposta al professor Marroccu che chiede che peso effettivo debbano avere i curricula e i titoli, si deve sottostare alla coerenza con i predetti criteri; il direttore ribadisce nuovamente che, poiché diversi consiglieri hanno evidenziato la necessità di voto segreto, trattandosi di persone, sebbene avesse pensato ad una valutazione congiunta e palese è assolutamente comprensibile il voto disgiunto e segreto, ma ritiene necessaria una discussione preliminare e corale per avere chiarezza su tutte le informazioni che le candidature ci offrono, vista anche la delicatezza della materia in oggetto.

Professor Franceschi chiede quale criterio di votazione debba essere utilizzato tra le schede mandate dal direttore, mentre il professor Lepore nota insieme al Direttore la particolarità del tipo di votazione che si profila, delineandosi come una votazione espressa da una commissione, aggiungendo che pare ciò vada contro il regolamento del Consiglio Accademico:

il Direttore evidenzia che la possibilità di valutare solo gli ultimi 20 titoli è in realtà di maggiore aiuto viste le tempistiche e la complessità della materia.

Il professor Marrocu ritiene che sia assolutamente possibile in questa situazione poter valutare serenamente i candidati richiedenti il cambio SAD anche al di là dei titoli presentati poiché sono colleghi noti al Consiglio Accademico poiché insegnanti nello stesso istituto: ciò permetterebbe ad ogni votante di decidere se ritenere la richiesta di cambio Sad valida, oppure che possa essere in futuro colmata attraverso i nuovi concorsi. Il prof. Lepore osserva che si poteva fare un concorso DM 180 per le cattedre di pianoforte. In risposta al professor Marrocu e al prof. Lepore il direttore evidenzia come non tutti i vincitori di concorso possano essere, oltre che dei bravissimi musicisti, anche dei validi insegnanti; questo perché non si conosce la loro competenza didattica, mentre il Direttore sente di poter dare questa fiducia e riconoscere questo attributo nei docenti candidati al cambio SAD. Il Direttore inoltre ricorda i criteri previsti dalla nota ministeriale n. 3382, che vanno rispettati, e ricorda ai consiglieri il lavoro precedentemente svolto per l'individuazione di ulteriori criteri valutativi; ricorda inoltre quanto sia importante la continuità didattica che in questo caso può essere messa a rischio per quanto riguarda i 35 studenti di pianoforte che, qualora il cambio SAD non venisse accettato, si troverebbero l'anno prossimo ad avere un docente esterno e pendolare con tutte le conseguenti difficoltà derivanti per gli studenti.

In risposta il professor Marrocu ritiene che si debba votare e valutare il risultato migliore per l'istituzione, e il professor Fabi sottolinea come tra i vari curricula e titoli proposti dai colleghi egli non ne veda sufficientemente idonei. Il direttore evidenzia altresì che i possibili futuri concorsi secondo il D.M. 180 sono solo due, (in base al turn-over sul 75% del 100% stabilito dalla legge finanziaria 2024) mentre le cattedre vacanti sono molte di più.

Il professor Leone evidenzia come il Governo stia lasciando una grossa responsabilità ai singoli Conservatori, in merito ad una modifica che doveva essere attuata da oltre cinquant'anni, e con una tempistica di applicazione risicata; a seguito di ciò, afferma che si asterrà. Il Direttore rammenta che il consiglio accademico in futuro sarà anche incaricato dell'abilitazione artistica, mentre ritiene che in questo caso la scelta sia stata quella di facilitare i Conservatori, i quali conoscono la valenza formativa e didattica dei colleghi, nonché i loro risultati. Questa inoltre pare essere una misura transitoria poiché le prossime decisioni verranno prese dal CNAM. Il prof. Leone evidenzia come questa procedura possa creare malumori e incomprensioni tra i candidati e il Consiglio Accademico o i singoli consiglieri.

Il Direttore ritiene che non vi siano stati problemi anche con le precedenti graduatorie per soli titoli, mentre in questo caso ci sarebbe una maggiore possibilità decisionale; riporta inoltre che le cattedre libere di pianoforte sarebbero tre, e che in questo modo sarebbe possibile ottenere

una continuità didattica di almeno 10 anni, mancando inoltre ancora 19 stabilizzazioni a fronte di soli due concorsi possibili ex DM 180, e in vista di previsti pensionamenti nei prossimi due anni.

Si passa all'esame dei titoli e curricula dei candidati richiedenti il cambio SAD.

Si inizia con Marco Francesco Schirru, il Direttore lo legge ai consiglieri: ne conseguono pareri assolutamente positivi, anche in merito alla possibile e auspicata continuità didattica.

Su richiesta del Direttore il professor Migoni prosegue con la lettura dei titoli della prossima candidata, la professoressa Angela Oliviero.

Il Direttore richiede se vi siano osservazioni in merito, il professor Leone, rammentando ai colleghi che gli si asterrà dalla votazione, ritiene che si debba prospettare in questo caso che tipo di figura sia richiesta anche in merito alla durata della sua attività didattica futura, e anche in questo caso i pareri generali sono assolutamente positivi.

Il professor Marrocu rimarca come questa decisione sia stata delegata in maniera complessa e con troppa attribuzione di responsabilità ai Conservatori, e che comunque una posizione in merito al voto vada presa.

Interviene il professor Amat, il quale, in linea con quanto detto dal professor Leone, ritiene si debba trovare un equilibrio tra la garantita continuità didattica in vista del cambio di Sad, e le cattedre che risulteranno scoperte sempre in virtù di questo cambio: la sua opinione è quella di garantire la continuità didattica e quindi i relativi cambi.

Il Direttore aggiunge che privilegiare la continuità didattica nella cattedra di Pianoforte principale potrebbe essere una soluzione migliore, e utilizzare invece, per coprire i posti liberi di Pratica Pianistica (quelli dei colleghi che farebbero il transito di SAD) una graduatoria d'istituto per Pratica Pianistica. Inoltre era chiaro a tutti, da oltre 20 anni, che la prof.ssa Oliviero avesse piacere ad insegnare pianoforte.

Il Direttore procede con la lettura dell'istanza del professor Stefano Curto. Tutti i candidati hanno avuto al diploma voti altissimi, questo lo sappiamo, anche se non lo hanno dichiarato. Il Prof. Marrocu chiede quante cattedre disponibili abbiamo per pianoforte. Il Direttore risponde che le cattedre disponibili son tre. E tre sono le domande di transito SAD a pianoforte. Osserva che il prof. Curto ha sempre svolto attività concertistica e che ha, come ricorda il prof. Marrocu, sia lui che gli altri colleghi un ottimo rapporto con gli studenti ed evidenzia come non tutti i vincitori di concorso possano essere, oltre che dei bravissimi musicisti anche dei bravi insegnanti. Inoltre, il Direttore specifica che, per età anagrafica, avrà almeno 10 anni di possibile insegnamento, come la prof.ssa Oliviero. Ha sempre voluto insegnare pianoforte

principale così come testimoniano le sue supplenze annuali su pianoforte principale precedenti al ruolo in pratica pianistica.

Il professor Migoni legge l'istanza del professor Massimiliano Pani. Si discute sui criteri dati dal Ministero e sui numeri presenti nel SAD di arrivo, e si evince che non sono rispettati: ne deriva un confronto tra il Direttore e i Consiglieri in merito ad una ipotetica e ottimistica espansione della cattedra di Violino in oggetto. Si apre una discussione sull'insegnamento del prof. Pani alla scuola media che può comunque essere oggetto di riflessione per l'utilità didattica. Il Direttore osserva che le cattedre di violino pur non avendo grandi numeri rappresentano per il conservatorio un settore strategico che merita di essere supportato. Il Prof. Amat, riflettendo sui titoli testé letti del prof. Pani osserva che fare concerti solistici con il violino è piuttosto difficile, ancor più con orchestra.

Il professor Migoni prosegue leggendo l'istanza del professor Massimo Fiocchi Malaspina, sul quale il CA esprime un parere assolutamente positivo.

Il Direttore prosegue con la lettura dell'istanza dell'ultima candidata, professoressa Maria Tea Lusso. Il professor Lepore non ravvisa nel curriculum della Lusso un titolo in Fortepiano, che all'estero ha molte espressioni di masterclass. Il Prof. Marrocu e il Direttore osservano è stato il CA stesso a riconoscere alla prof.ssa Lusso l'idoneità all'insegnamento di Pianoforte Storico. Il prof. Lepore osserva che si tratta in questo caso di cattedra completa e non di didattica aggiuntiva. Il Direttore ricorda che la consistenza numerica nel SAD di arrivo è significativa: siamo sulla trentina di studenti, formata dai Bienni di Pianoforte e Trienni di pianoforte oltre agli studenti del Triennio di Pianoforte Storico che l'hanno scelta come docente. Il Direttore riporta che sia il criterio del numero di studenti che quello dell'efficacia amministrativa, legata a un risparmio di circa duecento ore di attività didattica aggiuntiva, sono rispettati, parimenti il criterio legato all'attività concertistica continuativa, mentre non si ravvisa l'abilitazione né sul SAD di arrivo né su quello di provenienza. Il Direttore ricorda che i titoli di studio come fortepianista sono praticamente inesistenti in Italia ed eventualmente attivati da pochissimo tempo. Dunque, non è possibile ricercarli in un curriculum di una persona diplomata diversi anni fa. Vale invece l'attività artistica presentata.

Viene altresì brevemente citata la richiesta del professor Fabio Furia, la cui istanza è stata però già discussa precedentemente e aveva ad oggetto non una richiesta di cambio SAD, ma bensì una richiesta di cambio codice.

Il Consiglio discute sulla modalità di votazione da utilizzare, tra le quali vi è la possibilità dell'utilizzo della piattaforma ELIGO o i fogli Google.

In merito al contenuto della delibera e ad un eventuale e conseguente accesso agli atti il Direttore chiede il parere dei consiglieri, il professor Marrocu ritiene si possa giustificare la votazione del singolo consigliere come votazione affine a quella di una giuria valutativa in sede di concorso.

Il professor Migoni prende in esame la circolare n. 3382, e il Direttore riporta testualmente “Il Consiglio Accademico acquisisce e valuta...”, sottolineando come, a suo giudizio il ministero non abbia minimamente ipotizzato la votazione individuale, bensì la valutazione globale e unitaria del Consiglio Accademico. Il professor Marrocu sostiene che si possa fare una votazione dei singoli e successivamente discutere sul parere unitario.

I professor Franceschi e Migoni appoggiano la possibilità ipotizzando un gentleman agreement con votazione segreta al fine di tutelare i candidati e il Consiglio, e il Direttore, vuole porre un quesito diretto alla Lorenzon, al fine di comprendere se si debba palesare o meno il voto come esito; parimenti, espone il problema di dover addurre motivazioni solide poiché su di esse si esprimerà il CNAM. Il Direttore, leggendo la circolare, sottolinea che in caso di positività del requisito numero 1 (ovvero se vi sia un rapporto congruo tra la domanda attuale di formazione e l'attivazione di una ulteriore cattedra), allora si procede con l'analisi del punto n. 2 in merito alla “congruità delle esperienze e competenze professionali, artistiche, didattiche e di ricerca maturate dal docente in relazione al settore artistico-disciplinare di destinazione, sulla base del curriculum e dei titoli presentati in domanda”

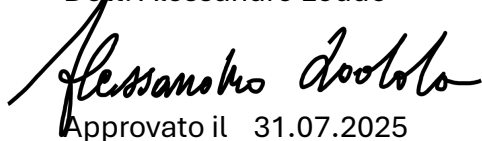
In base a quanto letto, il professor Marrocu sottolinea come la decisione del Consiglio Accademico sia inoppugnabile da parte del Ministero, né vi siano degli obblighi di utilizzare una votazione palese.

Il Direttore propone le modalità di votazione che avrà le caselle con il parere favorevole, sfavorevole e astenuto, in attesa di poter chiedere l'attivazione della piattaforma digitale di votazione Eligo al professor Romeo Scaccia, responsabile delle procedure di votazione online.

La riunione termina alle ore 01.00 con l'accordo che le comunicazioni per la prossima riunione a carattere d'urgenza saranno mandate nella chat del Consiglio Accademico. I punti dell'OdG non discussi verranno riproposti in altra convocazione.

Il Verbalizzante

Dott. Alessandro Loddo



Approvato il 31.07.2025

Il Direttore

M^{re} Aurora Cogliandro

